STATUTO

ART. 1) COSTITUZIONE

E' costituita una Associazione denominata: "S.I.P.Ped. - Società Italiana di Psicologia Pediatrica"

ART.2) SEDE

L'Associazione ha sede a Palermo, via Croce Rossa n.42, e può istituire altre sedi amministrative e uffici in Italia e all'Estero.

L'Associazione è identificata dal numero di codice fiscale 97318450828 e dal numero di Partita I.V.A. 06626780826.

ART.3) DURATA

L'associazione ha durata a tempo indeterminato.

ART.4) OGGETTO

La Società è un'associazione che mira alla formazione della figura sanitaria dello Psicologo pediatrico per un lavoro comune con alcune altre figure professionali che operano in età pediatrica avvalendosi, in tal senso di un lavoro integrato con pediatri di ogni specialità, ginecologi, neuropsichiatri infantili, che possono iscriversi a tale scopo; pertanto, possono aderire alla Associazione solo ed esclusivamente: psicologi, neuropsichiatri infantili, pediatri di ogni specialità e ginecologi; i suddetti soggetti, in possesso dei requisiti previsti dallo statuto, saranno ammessi senza limitazioni.

L'associazione intende, quindi, potenziare e diffondere l'expertise della Psicologia pediatrica nel territorio nazionale ed europeo e la formazione degli psicologi pediatrici.

Tale formazione prevede lo sviluppo di un dialogo e la costruzione di un intervento integrato con i pediatri, di ogni specialità, con i ginecologi, e con i neuropsichiatri infantili, figure professionali, queste, che potranno iscriversi proprio nella logica di un lavoro integrato.

In tal senso, la S.I.P.Ped. viene istituita in riferimento all'area della Psicologia, che il M.I.U.R. indica nell'area disciplinare del "MPSI", aderendo ai fini istitutivi dell'Ordine degli Psicologi Nazionale e Regionali, ed assumendo la prevalente istituzionale "linea" culturale di questi fini.

La Società Italiana di Psicologia Pediatrica è costituita per affrontare lo studio e l'intervento su specifiche tematiche, che in sintonia con il percorso tracciato dalla American Psychological Association 54th Division - Pediatric Psychology - vengono ravvisate in:

- Questioni epistemologiche e professionali: modelli, prospettive e metodi (sviluppi storici e trend in Psicologia pediatrica; etica e deontologia in Psicologia pediatrica; rapporto tra etica e pratica professionale, sviluppo professionale, ruoli e operatività, pratica professionale; la ricerca e la pratica professionale in Psicologia pediatrica; multidisciplinarietà e relazioni con i Servizi), intervento All."A" Rep.n.9153/7004



come trattamento d'aiuto, come counseling e come psicoterapia nel Materno-Infantile.

- Traiettorie dello sviluppo atipico, compromissioni e risorse presenti nel feto/neonato/ bambino/ adolescente, e nel suo sistema familiare, nelle condizioni pediatriche presenti in: Fase neonatale , prematurità e questioni relative allo sviluppo; Asma pediatrico; Fibrosi cistica; Diabete mellito; Anemia; Oncoematologia pediatrica; Trauma cranico e lesione del midollo spinale in età pediatrica; Patologie a carico del Sistema Nervoso Centrale come Epilessia o Sindrome della Spina Bifida; Artrite reumatoide giovanile; Patologie a carico dell'apparato cardiovascolare; Trapianto d'organo; nefrologia pediatrica e dialisi; sindromi gastrointestinali quali la Sindrome del Colon Irritabile e Malattia Infiammatoria Intestinale; Obesità e Disturbi dell'alimentazione, Enuresi ed Encopresi; Disturbi nel ritmo sonno-veglia; Disabilità nello sviluppo e lo spettro autistico; la ipoattività; Disturbi del comportamento nel contesto pediatrico; Sindrome ADHD; Sindromi genetiche; Disturbi specifici dell'apprendimento. Costituiscono ulteriori focus trasversali a questi indicati: dolore cronico e ricorrente; la gestione del dolore e dello stress in età pediatrica collegato a procedure mediche; farmacologia e psicofarmacoloqia pediatrica; Pediatric Medical Traumatic Stress; cure palliative, accompagnamento nella fase terminale, lutto.

- La presa in carico del bambino/adolescente tra cure e care nelle condizioni di ospedalizzazione tra cronicità, urgenza/emergenza e rianimazione.
- La tutela nella condizione pediatrica : maltrattamento, abuso, neglect.
- La genitorialità in area prenatale, nel follow up e in ostetricia.
- La promozione della salute e i modelli di prevenzione nella prospettiva del benessere e della qualità di vita nelle malattie, sindromi, etc.: accesso alle cure; prevenzione del rischio in infanzia e adolescenza; modello biopsicosociale e approccio ecologico.

La S.I.P.Ped intende, inoltre, promuovere una migliore qualità del supporto psicologico allo sviluppo dei bambini/adolescenti in condizioni di compromissioni psicoevolutive indotte da patologie croniche e/o acute, da maltrattamento, da situazioni di urgenza /emergenza.

Nello specifico l'associazione ha quale finalità:

A. Promuovere l'attività di ricerca in Psicologia pediatrica in ambito nazionale e internazionale, anche favorendo forme di coordinamento tra chi svolge ricerca in Psicologia presso le Università, in Aziendo Ospedaliere, Istituzioni Scolastiche ed Enti di ricerca. Tale attività di ricerca sarà condotta da "Unità di ricerca" su specifici oggetti di studio che l'Assemblea Generale indicherà al Consiglio Direttivo come direzioni da promuovere.



- B. Promuovere la formazione in Psicologia pediatrica, attraverso l'istituzione di una Scuola di Specializzazione, secondo le indicazioni del MIUR e assumendo una politica di rete che preveda:
- Progettazioni integrate con altre Scuole di Specializzazione, relative a tematiche di ampio respiro, riconducibili alla Psicologia pediatrica.

Ancora, promuovere la formazione in Psicologia pediatrica attraverso: l'attivazione di master di II livello sulla "Psicologia pediatrica" e sulla formazione dello psicologo pediatrico come psicologo di base; l'attivazione di Corsi di perfezionamento su metodi e strumenti di supporto psicologico, e su modelli organizzativi funzionali (dalla diagnosi prenatale al Pronto Soccorso Pediatrico) da proporre anche alle aziende e agli organismi al cui interno operano psicologi impegnati nel Materno-Infantile, ai centri per la disabilità, per le sindromi genetiche e per la riabilitazione nel perinatale, nell'infanzia/adolescenza.

- Facilitazioni economiche per l'iscrizione a Scuole, master, Corsi di perfezionamento attraverso uno specifico tariffario e la promozione di convenzioni con Istituti Bancari che consentono erogazione di prestiti per i giovani in formazione.
- Iniziative di collaborazione e partenariato per la formazione di medici, operatori sanitari, infermieri, educatori, con l'Agenzia AGENAS- Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e con Centri di formazione territoriali di alta qualificazione.
- Attivazione di gruppi permanenti che possano istituire un dialogo su specifiche tematiche con gli Enti e Organismi di riferimento nel territorio nazionali/internazionale.
- Diffusione delle conoscenze e aggiornamento scientifico continuo mediante l'organizzazione di riunioni, congressi, seminari.
- C. Affrontare e discutere negli aspetti generali i problemi attinenti all'insegnamento e alla pratica professionale della Psicologia pediatrica, alla definizione ed estensione di questa come specifica expertise scientificamente fondata, e ancora, alla relativa collocazione istituzionale.
- D. Favorire, anche in collaborazione con organismi e associazioni affiliate, i contatti tra la ricerca, la formazione in "Psicologia pediatrica" e la realtà sociale e produttiva del sistema sanitario ospedaliero, territoriale, domiciliare, all'interno degli Enti di riferimento della Sanità pubblica e privata e degli organismi preposti allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore.
- E. collaborare, in tutte le modalità e forme necessarie, con gli organi istituzionalmente preposti all'indirizzo e finanziamento della ricerca scientifica in Italia.
- F. Collaborare, in tutte le modalità e forme necessarie, con gli organismi europei ed extra-europei preposti alla

promozione, alla guida e al finanziamento della ricerca scientifica nell' ambito della Psicologia pediatrica.

- **G.** Sostenere la formazione dei giovani psicologi, realizzando opportune occasioni formative.
- H. Collaborare con gli Ordini professionali regionali e nazionali per la formazione e la ricerca.
- I. Pubblicare gli studi condotti all'interno delle Unità di Ricerca su Riviste indicizzate ("Scopus", etc.) e sul proprio sito internet.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine di conseguire gli scopi statutari, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi, affinché si reperiscano risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale; effettuare attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali. La S.I.P.Ped. si propone di assumere rilevanza nazionale assicurata dalla presenza e dall'impegno dei soci in numerose Regioni, portando avanti, su tutto il territorio della Repubblica, gli specifici percorsi di ricerca ed intervento che la caratterizzano.

L'ente e il suo legale rappresentante devono mantenere autonomia e indipendenza e non possono esercitare attività imprenditoriali o partecipare ad esse, ad eccezione delle attività svolte nell'ambito del Programma Nazionale di Formazione Continua in Medicina (ECM).

L'ente non ha tra le finalità istituzionali la tutela sindacale degli associati non svolgendo, quindi, né direttamente nè indirettamente, attività sindacale.

ART.5) PATRIMONIO

Il patrimonio della Società Italiana di Psicologia Pediatrica è costituito dalle quote associative annuali, determinate annualmente nel loro ammontare dal Consiglio Direttivo, versate dai soci fondatori, dai soci ordinari e dagli affiliati, dalle elargizioni, dalle donazioni e dai lasciti in suo favore, nonché dai proventi eventualmente derivanti da pubblicazioni, riunioni e altre iniziative.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiude al 31 dicembre 2016.

ART.6) REGOLAMENTI

L'associazione è disciplinata dal presente Statuto e dai regolamenti approvati dall'assemblea dei soci.

ART.7) SOCI

I soci partecipano alle attività della Società, con l'obiettivo di diffonderne lo scopo e le finalità, mettendone in atto le direttive all'interno del proprio ambito di lavoro e nella Società. Essi contribuiscono allo sviluppo della Società attraverso la propria attività didattica, clinica, assistenziale e/o di ricerca ed attraverso l'impegno organiz-

zativo nelle attività societarie. Almeno il 30% (trenta per cento) dei professionisti che rappresentano l'area professionale portante (Psicologia) su cui si struttura la società non dovrà essere in quiescenza.

Tutti i soci sono tenuti a dichiarare l'esistenza di eventuali conflitti di interessi mediante apposita comunicazione scritta inviata alla Commissione Etica che ne dà notizia al Consiglio Direttivo.

Tutti i soci sono tenuti a rispettare il Codice Etico adottato ai sensi del successivo articolo 9 lettera E, codice che regola e disciplina, tra l'altro, il conflitto di interessi.

Tutte le funzioni attinenti alle cariche sociali vengono gratuitamente svolte.

La S.I.P.Ped. comprende quattro categorie di Soci:

- A Fondatori
- B Ordinari
- C Affiliati
- D Onorari

A. Soci fondatori

I soci fondatori sono professionisti che operano nell'area del supporto, della ricerca e della cura rivolti al feto, al neonato, a bambini e adolescenti, e delle coppie e delle famiglie coinvolte. Tali soci sono i firmatari dell'atto costitutivo e di questo statuto, che ne diventa parte integrante, ovvero coloro che vengono espressamente designati in sede di costituzione. I soci fondatori pagano la quota societaria prevista.

B. Soci ordinari

I soci ordinari sono psicologi, pediatri (delle diverse specialità) ginecologi, neuropsichiatri infantili che operano come personale di ruolo (Università, Azienda Ospedaliera, istituzione Scolastica, Servizi territoriali) e i liberi professionisti che svolgono la loro attività nel campo della cura e della promozione della salute nel prenatale, nell'infanzia e nell'adolescenza. Rientrano, altresì, in questa categoria i professionisti che hanno conseguito il dottorato di ricerca o hanno svolto corsi di perfezionamento/master nell'ambito della "Psicologia pediatrica". I soci ordinari sono ammessi dalla Società previa presentazione dell'istanza di iscrizione e del curriculum scientifico e a seguito della valutazione degli stessi da parte del Consiglio Direttivo che ne decide l'iscrizione. I soci ordinari pagano la quota societaria prevista.

C. Soci affiliati

I soci affiliati sono distinguibili in due categorie, affiliati senior e affiliati junior.

Con la denominazione affiliati senior sono da intendersi gli Enti, le associazioni, gli organismi, rappresentati da persone fisiche (da qui in poi nominati "gli Enti") che svolgono attività di pratica clinica, studio e ricerca nel



campo della "Psicologia pediatrica".

La loro domanda di ammissione, corredata dalla documentazione ne necessaria a comprovare il possesso dei titoli, sarà sottoposta al vaglio e all'approvazione del Consiglio Direttivo secondo le modalità stabilite dal Regolamento. Gli Enti affiliati pagano una quota pari a quella dei soci ordinari, secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo. Gli Enti affiliati hanno diritto di voto attivo nell'assemblea generale della Società, attraverso il voto manifestato dal rappresentante all'uopo designato dallo stesso Ente.

Con la denominazione affiliati junior sono da intendersi giovani professionisti (max 30 anni) che hanno svolto o svolgono attività di studio e ricerca nel campo della Psicologia pediatrica, ma che non hanno un rapporto di lavoro strutturato con l'Università, Aziende ospedaliere o con altri Enti o Istituzioni scientifiche. Rientrano in questa tipologia quanti stanno conseguendo titoli di formazione post-lauream nel campo della Psicologia pediatrica, dottorande e dottorandi. I soci affiliati junior pagano una quota ridotta (secondo quanto disposto dal Consiglio Direttivo) ed hanno diritto al voto esclusivamente nelle riunioni delle Unità di Ricerca, ma non in Assemblea Generale.

La loro domanda di ammissione, corredata dalla documentazione ne necessaria a comprovare il possesso di titoli specifici attinenti ad aree di studio e/o d intervento collegate al campo della "Psicologia pediatrica", sarà sottoposta al vaglio e all'approvazione del Consiglio Direttivo secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

D. Soci onorari

I soci onorari sono persone che si sono distinte nella comunità scientifica nazionale ed internazionale, in modo particolare nel campo della ricerca, della pratica clinica e dell'insegnamento della "Psicologia pediatrica". La qualifica di socio onorario è attribuita dal Consiglio Direttivo, anche su proposta dell'Assemblea. I soci onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa e partecipano a tutte le assemblee con diritto di voto attivo.

Ulteriori differenze e modalità di passaggio da una qualifica ad un'altra vengono specificate nel Regolamento.

ART.8) DECADENZA DALLA QUALIFICA DI SOCIO

Oltre che per dimissione volontaria, la decadenza da questa qualifica può avvenire a seguito della perdita dei requisiti di ammissione, per morosità o per radiazione. Con "morosità" si intende mancato pagamento della quota sociale annuale dopo un periodo di 1 anno di mancato versamento della quota e con effetto ai sensi dell'articolo 24 del codice civile. In caso di "radiazione", la decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo tenuto conto dei Regolamenti in vigore. In particolare, essa può avvenire quando il socio svolga o appoggi attività concorrenziali o comunque in contrasto con i fini della Società o quando tenga un comporta-



mento professionale o sociale che pregiudichi il buon nome dalla Società.

ART.9) ORGANI DELLA SOCIETA'

Sono organi dell'Associazione:

- A L' Assemblea Generale dei Soci
- B Il Consiglio Direttivo
- C Il Presidente
- D Le Unità di Ricerca
- E La Commissione Etica
- F Il Comitato Scientifico
- G Il Tesoriere
- H Il Segretario
- I Il Consiglio dei Revisori dei Conti

A. L' Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea generale è costituita dai soci fondatori, ordinari, affiliati ed onorari. Hanno diritto di voto i soci in regola con il versamento della quota associativa, laddove prevista. I soci affiliati junior non hanno diritto al voto. Chi abbia diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea da un'altra socia o socio mediante delega scritta secondo le modalità stabilite dal Regolamento. Le sue deliberazioni, prese in conformità con la Legge e con lo Statuto sociale, vincolano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti, al loro rispetto in ambito societario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal soggetto di volta in volta designato dalla maggioranza dei Soci, assistito dal Segretario del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da un soggetto designato dall'assemblea.

A/1 Compiti dell'assemblea

- I compiti dell'Assemblea sono:
- 1) Definire le politiche gestionali e le direttive generali per l'attività della Società.
- 2) Approvare i Regolamenti e le eventuali modifiche dello Statuto.
- 3) Eleggere a scrutinio segreto il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti.
- 4) Procedere all'esame e all'approvazione del rendiconto annuale della gestione sociale, del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo.
- 5) Deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, la costituzione o lo scioglimento di Unità di Ricerca.
- 6) Definire i criteri per l'attribuzione di incarichi specifici anche a componenti del Consiglio Direttivo, secondo le norme di Legge.

A/2 Convocazione e svolgimento dell'assemblea

L'assemblea generale dei soci è convocata, in via ordinaria, dal Presidente stesso almeno una volta l'anno, d'accordo con il Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea può inoltre essere richiesta da almeno un quinto degli aventi diritto al voto. In questo caso il Presidente deve



convocare l'Assemblea entro 45 giorni dalla richiesta.

L'assemblea, viene convocata, con avviso spedito otto giorni prima o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima, di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, con lettera scritta consegnata a mani, con fax o messaggio di posta elettronica fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica comunicato alla società. Il Regolamento può prevedere ulteriori modalità di convocazione dell'Assemblea non previste dal presente statuto purchè venga garantita la convocazione individuale dei soci con sufficiente preavviso. L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché, di visionare ricevere o trasmettere documenti;
- che il Presidente ed il segretario si trovino nello stesso luogo.

In tutti i luoghi audio e o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presen-

A/3 Quorum costitutivo e deliberativo

L'Assemblea in prima convocazione è valida quando sia presente, personalmente o per delega, almeno la metà dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione è valida qualora sia presente, personalmente o per delega, almeno il 25% (venticinque per cento) di chi ha diritto al voto; le convocazioni successive alla seconda sono prive di quorum costitutivo.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti salvo per le delibere di modifica dello statuto o di scioglimento (con conseguente devoluzione del patrimonio dell'associazione) per le quali è richiesto un quorum rafforzato.

Per le modifiche dello Statuto l'Assemblea delibera con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti e comunque con il voto favorevole di almeno il 50% (cinquanta per cento) degli aventi diritto al voto.

La delibera di scioglimento (con conseguente devoluzione del patrimonio dell'associazione) è valida se approvata con il voto favorevole dei tre quarti dei soci aventi diritto di voto.

B. Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da 7 membri, e dura in carica tre anni. Le persone che formano il Consiglio Direttivo sono elette dall'Assemblea dei soci, secondo quanto previsto dal Regolamento e non sono eleggibili per più di due mandati consecutivi.

La linea culturale psicologica, istitutiva della S.I.P.Ped., orienta una specifica composizione del Consiglio Direttivo, che preveda su 7 componenti, 5 di area psicologica e 2 di area medica (Pediatri, di ogni specialità, Ginecologi, Neuropsichiatri Infantili); fatta eccezione per la composizione fondativa. Il ruolo del Presidente risulta, invece, opzionale tra le due aree: psicologica o medica. Tutte le funzioni relative alle cariche sociali sono gratuitamente svolte.

Il Consiglio Direttivo nomina i Responsabili delle Unità di Ricerca e il Responsabile della Commissione Etica .

Il Consiglio Direttivo invita alle riunioni, relativamente a specifiche tematiche, il coordinatore della Commissione Etica e i Responsabili delle Unità di Ricerca.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, eletto dall'assemblea generale dei soci o dallo stesso Consiglio, all'interno dei suoi Componenti . Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Vicepresidente vicario, un Segretario ed un Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo può attribuire a chi lo compone, o ad altri soci, incarichi specifici, anche all'interno di progetti, secondo le indicazioni dei regolamenti vigenti.

Il Consiglio Direttivo promuove i provvedimenti e le iniziative atte a conseguire gli scopi sociali ed attua le direttive dell'Assemblea generale.

In particolare i compiti del Consiglio Direttivo sono:

- 1) Deliberare circa l'ammissione e la decadenza delle socie e soci secondo quanto previsto dal Regolamento.
- 2) Deliberare l'ammontare delle quote associative annuali e la ripartizione delle somme.
- 3) Presentare all'Assemblea Generale ordinaria il rendicon-
- to annuale delle attività sociali, il bilancio consuntivo e
- la proposta di bilancio preventivo.
- 4) Garantire l'osservanza del presente Statuto.
- 5) Nomina il responsabile della Commissione Etica
- 6) Delibera, su proposta della Commissione Etica, sul conflitto di interessi, e comunque in tutti i casi di violazione del Codice Etico, adottando gli specifici provvedimenti che non siano di competenza della stessa Commissione Etica secondo le previsioni del Codice adottato ai sensi del successivo articolo 9 lett. E.
- 7) Attribuire la qualifica di socio onorario a personalità scientifiche, italiane o straniere, che abbiano acquisito particolari meriti nel campo della ricerca psicologica.
- 8) Proporre all'Assemblea la costituzione o lo scioglimento di Unità.

9) Promuovere e sostenere gruppi di lavoro su specifiche te-

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti, al netto delle giustificazioni eventualmente pervenute e purché siano comunque presenti almeno cinque componenti. In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.

C. Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società, e non deve avere subito condanne passate in giudicato in relazione all'attività della società. E' responsabile dell'indirizzo generale dell'attività societaria. Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale, e vigila sulla loro applicazione in collaborazione con il Consiglio Direttivo. E' responsabile della custodia dello statuto, del regolamento e dell'Archivio Sociale.

Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea generale ordinaria e assume la presidenza delle riunioni. D'intesa con il Consiglio Direttivo, coordina tutte le attività della Società e ne garantisce la coerenza con le finalità statutarie e con gli orientamenti espressi dall'Assemblea.

Il Presidente rappresenta la Società all'esterno e in tutte le sedi istituzionali e scientifiche, nazionali e internazionali; in caso di impedimento, o in sua assenza temporanea, Il Vice Presidente assume le sue funzioni.

Al termine del suo mandato, qualora non presente nel nuovo Consiglio Direttivo eletto, il Presidente uscente assume la funzione di Past President e per tre anni ha diritto di partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo, al fine di coadiuvarlo nel raggiungimento degli obiettivi statutari.

D. Le Unità di Ricerca

Al fine di raggiungere gli scopi statutari, nel pieno rispetto della pluralità di approcci teorici e metodologici, la Società realizza la propria attività scientifica, di formazione e promozione attraverso Unità di Ricerca che rappresentano specifici ambiti tematici. L'adesione ad un'unità di ricerca è su base di interesse alla tematica, non per dislocazione geografica. Soci di differente residenza geografica, quindi, possono essere componenti di una stessa Unità di Ricerca. Le modalità organizzative, così come quelle di adesione alle Unità di ricerca, vengono specificate nel Regolamento.

L'attività di ogni Unità è coordinata da un Responsabile e da un segretario. Il Responsabile è nominato dal Consiglio Direttivo. Il segretario é nominato dal Responsabile.

Ogni socio deve iscriversi ad almeno una Unità. Le Unità hanno piena titolarità di gestione dell'attività scientifica dalla Società e, a tal fine, possono organizzare o patrocinare iniziative in nome della Società, previa approvazio-

ne del Consiglio Direttivo. Le Unità di ricerca hanno durata triennale rinnovabile. L'avvio di ogni triennio sarà seguito da un congresso internazionale della S.I.P.Ped., da organizzare in sedi di appartenenza dei diversi soci. Su delibera del Consiglio Direttivo possono essere attribuite, a singole Unità di Ricerca, risorse economiche per la realizzazione di studi, traduzioni, per l'acquisto e/o la copia di strumenti e materiali, etc.

Annualmente le Unità di Ricerca predispongono una relazione scientifico-programmatica e finanziaria che è allegata alla delibera di approvazione del bilancio della Società.

La proposta di costituzione di una Unità di Ricerca può essere richiesta al Consiglio Direttivo da un gruppo di non meno di 10 soci. La costituzione e lo scioglimento di un' Unità di Ricerca sono deliberate dall'Assemblea generale, su proposta del Consiglio Direttivo.

E. La Commissione Etica

La Commissione Etica è formata da un rappresentante per ciascuna Unità di Ricerca e coordinata da un Responsabile nominato dal Consiglio Direttivo.

La Commissione Etica ha il compito di redigere e curare l'aggiornamento del Codice Etico della Società, in accordo con la normativa nazionale e internazionale, al fine di regolare:

- l'esercizio della ricerca, dell'insegnamento e della diffusione dei risultati di ricerca nell'ambito della comunità scientifica nazionale e internazionale;
- le modalità ed i casi in cui gli associati debbono formulare la dichiarazione di eventuali conflitti di interessi e tutte le relative conseguenze anche sanzionatorie.

A tal fine la Commissione interagisce con i Comitati Etici Locali istituiti presso Aziende sanitarie, Atenei, Facoltà, Dipartimenti o Centri di Ricerca, fornendo in caso di necessità il proprio parere consultivo.

La Commissione Etica vigila sul rispetto del Codice Etico da parte di tutti i soci, assicurandosi in particolare che risultino ad esso conformi le ricerche su cui si basano le pubblicazioni e le comunicazioni agli eventi organizzati o patrocinati.

In caso di segnalazione di violazione del Codice Etico, la Commissione Etica può attivare una procedura di contestazione, al termine della quale, dopo aver sentito le interessate e gli interessati, può proporre al Consiglio Direttivo l'adozione di specifici provvedimenti.

F. Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico si occupa della verifica e del controllo della qualità delle attività svolte e della produzione tecnico-scientifica, da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrica validati dalla comunità scientifica internazionale. Il Comitato Scientifico dovrà essere composto da cinque soci ordinari (2 medici e 3

psicologi) che rispondano ad alti livelli bibliometrici in relazione al settore disciplinare di appartenenza. Inoltre, è obbligatoria la pubblicazione dell'attività scientifica della società, nel sito web costantemente aggiornato.

G. Il Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della conduzione finanziaria ed ha l'obbligo di presentare entro il 30 aprile dell'anno successivo il Conto consuntivo finanziario chiuso al 31 dicembre di ogni anno, e il bilancio preventivo per l'anno in corso, di cui va data diffusione ai soci secondo tempi e modalità stabilite dal Consiglio stesso.

E' obbligatoria la pubblicazione nel sito istituzionale della Società dei bilanci preventivi, dei consuntivi e degli incarichi attribuiti retribuiti.

H. Il Segretario

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

I. Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei Conti è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea a titolo gratuito, su proposta del Consiglio Direttivo con un mandato triennale, e possono essere eletti solo per due mandati consecutivi.

Il Collegio adempie ai controlli sulla regolarità contabile, valutando la legittimità del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea dei Soci, sottoscrivendoli con una relazione di accompagnamento. A tale scopo, il Collegio si riunisce ogni anno, entro il 30 Aprile.

Altresì, il Collegio interviene su convocazione del Presidente alle riunioni del Consiglio Direttivo relative all'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, senza diritto di voto.

ART.10) MODIFICA DELLO STATUTO

Le proposte di modifica sono formulate dal Consiglio Direttivo o da almeno il 70% (settanta per cento) dei Soci aventi diritto di voto con nota scritta ed indirizzata al Presidente della Società.

Il Presidente deve includere nell'Ordine del Giorno dell'Assemblea un punto relativo alle modifiche di Statuto e deve notificare ai Soci il testo delle modiche proposte almeno un mese prima della convocazione dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea Generale dei soci delibera sulle proposte di modifica dello statuto con le maggioranze previste nel punto A/3 dell'articolo 9 del presente statuto.

ART.11) SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BE-NI

Lo scioglimento dell'Associazione, per manifesta impossibilità di conseguire le finalità associative, per atto delle Autorità, avviene su pro-posta del Consiglio Direttivo. L'Assemblea delibera con le maggioranze previste nel punto A/3 dell'articolo 9 del presente statuto. La stessa assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, titolari di tutti i poteri previsti dal cod. civile (articoli dal 12 al 21 delle disposizioni di attuazione del codice civile) e dal presente statuto.

ART.12) NORMA TRANSITORIA E FINALE

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

COPIA CONFORME ALL'ALLEGATO A ALL'ATTO AI HIEI ROGITI DEL 31 OTTOBRE ZO17 REP.N. 9153 REGISTRATO A PALERKO IL OF NOVEMBRE ZO17 AL N. 13428.

